

**Avviso pubblico aperto per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi di residenzialità sociale temporanea finalizzata all'accoglienza e accompagnamento all'autonomia di soggetti in situazione temporanea di fragilità socio-economica e abitativa, in strutture nella disponibilità degli enti del terzo settore. Periodo indicativo dal 1.6.2023 al 31.5.2027."**

**FAQ**

*Aggiornate al 4 aprile 2023*

**Quesito n.1)**

Rispetto all'allegato 5:

- 1) si riportano gli importi complessivi del periodo dal 1.1.2019 al 31.12.2022 rispetto al numero di posti si intende: numero di posti messi a disposizione oppure numero di persone che nell'arco del periodo hanno usufruito della tipologia di posto messo a disposizione?  
Faccio un esempio; ho 3 posti dedicati ai privati, ma nell'arco del periodo in esame su quei tre posti sono passate 10 persone. Quale dato devo mettere?
- 2) Rispetto alle CSS che hanno sia il convenzionamento con il comune che l'accreditamento con ATS devo mettere il numero di posti due volte, essendo due committenti diversi sullo stesso posto

**Risposta al quesito n.1)**

1. Va inserito il numero di posti
2. No, il posto va indicato una sola volta

**Quesito n.2)**

Con riferimento all'Art. 4 dell'Avviso (I posti letto), vi chiediamo se sia possibile accreditarsi se, all'interno delle strutture collettive in cui vengono messi a disposizione del servizio di RST posti letto, sono presenti altre attività convenzionate con il Comune di Milano.

Nella nostra struttura ospitiamo infatti sia persone adulte vulnerabili, sia persone nell'ambito del progetto SAI DM.

**Risposta al quesito n.2)**

Nella stessa struttura collettiva possono coesistere tipologie di accoglienza diverse, ma, come indicato nelle "Schede descrittive degli ambiti" e all'art 4 dell'Avviso, i posti letto accreditati per la RST non dovranno essere utilizzati nell'ambito di altri rapporti convenzionali con il Comune di Milano e dovranno rispondere ai requisiti previsti dalle suddette schede.

**Quesito n.3)**

Se più Enti si associano in ATI (ad esempio 3) per partecipare al bando, che succede se uno dei partecipanti all'ATI nel corso dei 4 anni di durata del Bando dovesse chiudere?

Quale impatto questa decisione potrebbe avere sugli altri partecipanti?

Potrebbero questi ultimi perdere l'accreditamento?

**Risposta al quesito n.3)**

Nel caso in questione vale quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016, art. 48, commi 17-18, e 19 e 19 ter a norma del quale è ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate, anche qualora il

raggruppamento si riduca ad un unico soggetto, esclusivamente per esigenze organizzative del raggruppamento e sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire.

In ogni caso è consentita la sostituzione meramente interna del mandatario o del mandante di un raggruppamento temporaneo di imprese con un altro soggetto del raggruppamento stesso in possesso dei requisiti, mentre non è consentito l'ingresso di soggetti esterni.

#### **Quesito n.4)**

Con riferimento all'art. 3.1.a:

- iscrizione nel RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo settore, oppure, nelle more del completamento di tale iscrizione, negli appositi registri di categoria;

La nostra è attualmente un'associazione riconosciuta non profit, nella prossima assemblea soci del 18 aprile approveremo il nuovo statuto che utilizzeremo per l'iscrizione al RUNTS con la qualifica di Fondazione filantropica di Terzo Settore.

Entro 60 giorni dalla data di presentazione la domanda si intende accolta salvo esplicito rigetto, pertanto stimiamo di poter ritenerci regolarmente iscritti al RUNTS entro il 30 giugno 2023.

Fatte queste premesse possiamo considerarci "nelle more del completamento di tale iscrizione"?

E' possibile fare un autodichiarazione in tal senso, come per altro consentito per " Avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di enti del terzo settore interessati alla co-programmazione (in applicazione dell'art. 55 del codice del terzo settore) finalizzata all'emersione di bisogni e potenzialità, nonché alla definizione di proposte innovative per il potenziamento del sistema cittadino degli hub di quartiere contro lo spreco alimentare, in attuazione della Food Policy di Milano."?

#### **Risposta al quesito n.4)**

Si, è possibile fare autodichiarazione.

#### **Quesito n.5)**

Volendo accreditarci come ATI già costituita, faremo l'atto dal notaio in data 6 aprile.

Visto il periodo festivo non sono certa che l'atto possa essere già registrato per la scadenza del 12 aprile; possiamo allegare alla domanda di accreditamento copia dell'atto notarile indicando "in corso di registrazione"?

#### **Risposta al quesito n.5)**

Si, è sufficiente l'atto notarile in corso di registrazione.

#### **Quesito n.6)**

L'allegato 2 richiede alcune informazioni riguardo all'ente che fa domanda, per esempio iscrizione alla CCIAA.

Sembra di capire che in caso di ATI già costituita andrebbe presentato un solo allegato 2 per tutta l'ATI; se è così e il capofila non è iscritto alla CCIAA ma un altro partner lo è, in quella casella va scritta la risposta che riguarda il capofila? Allegando poi comunque i riferimenti (numero REA) del partner iscritto alla CCIAA.

In alternativa, chiedo se l'allegato 2 va compilato da ognuno degli enti partner.

#### **Risposta al quesito n.6)**

In questo caso particolare è opportuno che ogni componente compili l'Allegato 2

**Quesito n.7)**

Riguardo all'ultimo paragrafo dell'allegato 4, (in caso di variazioni degli organi societari, si impegna a trasmettere nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia).per chi è iscritto al RUNTS non è sufficiente comunicare le variazioni eventuali delle cariche sociali al RUNTS stesso? Non è chiaro il riferimento al prefetto che ha rilasciato la comunicazione antimafia.

**Risposta al quesito n.7)**

Si tratta di un refuso, si prega di non considerare l'ultimo paragrafo. E' stata pubblicata versione corretta.

**Quesito n.8)**

Siamo un'associazione Onlus, regolarmente iscritta all'Anagrafe delle Onlus e alla Camera di commercio; non siamo ancora iscritti al RUNTS, cosa che faremo sicuramente entro i termini previsti dalle norme attuali; dobbiamo fare un'autodichiarazione o l'iscrizione ai registri su indicati è sufficiente?

**Risposta al quesito n.8)**

Come indicato all'art. 3 dell'Avviso, requisito di ordine generale è *"l'iscrizione nel RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo settore, oppure, nelle more del completamento di tale iscrizione, negli appositi registri di categoria"*, condizione che l'Ente dichiara, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, al punto 6) della domanda (Allegato 2).

**Quesito n.9)**

In riferimento all'avviso in oggetto chiediamo se la messa a disposizione di eventuali posti culla sono da considerarsi nel conteggio dei numeri di posti totali da accreditare? A titolo di esempio se un appartamento si presta ad accogliere un nucleo monogenitoriale con un figlio e un nucleo monogenitoriale con due figli, la possibilità di mettere 1 culla equivale a 5 o 6 posti?

**Risposta al quesito n.9)**

I posti riservati ai neonati vengono computati nel totale numero posti.

**Quesito n.10)**

Avremmo due quesiti rispetto al nuovo allegato 2a:

1. non è possibile selezionare voci nel menu a tendina alla colonna N "tipologia di utenza", come possiamo compilare la voce? Il file non permette di sovrascrivere il menu a tendina.
2. non è presente la voce "numero posti culla", possiamo inserirli nelle note?

**Risposta al quesito n.10)**

1. E' stata pubblicata versione corretta, la colonna Tipologia Utenza è a compilazione libera.
2. Si veda risposta a FAQ n. 9

**Quesito n.11)**

può un ente partecipare in raggruppamento (Ati) con altri enti per un determinato ambito e contestualmente chiedere accreditamento da solo per altro ambito non di interesse alle altre associazioni?

**Risposta al quesito n.11)**

Si, ogni ente può partecipare per più ambiti

**Quesito n.12)**

1) Per quanto concerne l'ambito 1 viene descritto nelle caratteristiche di gestione il seguente riferimento "educazione al risparmio anche attraverso l'accantonamento di una piccola somma mensile in relazione alle possibilità dell'ospite (che sarà resa disponibile al momento dell'uscita dalla RST)", questa specifica è da intendersi come la necessità di avere in equipe del personale specializzato in educazione finanziaria oppure può essere inteso come un percorso costruito ad hoc sui vari progetti individuali, da personale interno all'ente con qualifica in campo economico.

2) Inoltre chiedo con riferimento all'allegato 5, "Descrizione delle esperienze professionali maturate dal soggetto proponente esperienza nella gestione di servizi di accoglienza residenziale per persone con fragilità a far tempo dal 1.1.2019" se si intendono tutte le accoglienze in housing sociale (alloggi per l'autonomia, rst, autonomie abitative ecc..).

**Risposta al quesito n.12)**

1. Non occorre personale specializzato in educazione finanziaria
2. Tutte le tipologie di accoglienza residenziale per persone fragili

**Quesito n.13)**

1. In caso di ATI, l'allegato 2 (la Domanda di accreditamento) deve essere firmato digitalmente da tutti gli enti o solo dal capofila e gli altri Enti firmano olograficamente l'ultima pagina?

2. In caso di raggruppamento/ATI, l'allegato richiesto "Carta dei servizi" dev'essere un documento unico per tutti gli Enti dell'ATI oppure ciascun Ente deve produrre una propria Carta dei servizi?

**Risposta al quesito n.13)**

1. In caso di ATI ogni componente dovrà compilare il proprio allegato 2
2. Ciascun ente deve produrre la propria Carta dei servizi

**Quesito n.14)**

Vorremmo sapere se possibile, in quanto ATI costituenda per la gestione del servizio RST Ambito 1, se possiamo presentare un unico modulo descrittivo del personale sottoscritto da entrambi gli enti.

**Risposta al quesito n.14)**

No, come previsto nella scheda personale – All. 6 *"in caso di ATI/ATS/Consorzio il prospetto deve essere compilato da ogni ente partecipante"*

**Quesito n.15)**

Nel caso di ATI costituenda, la Domanda di accreditamento deve essere una sola o ciascun partner deve produrre la propria?

**Risposta al quesito n.15)**

Si veda risposta al quesito n.13

**Quesito n.16)**

Le linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta dei progetti Housing First riprese anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali indicano, fra i principi fondamentali, la possibilità di lavorare *"con le persone per tutto il tempo necessario all'acquisizione dell'autonomia sostenibile"*.

Inoltre a fronte della pluriennale esperienza nella gestione di progetti Housing First, possiamo tranquillamente affermare che la durata temporale di 24 mesi, in alcune situazioni

particolarmente problematiche, non è sufficiente in quanto, come da vostra scheda descrittiva (all. 1 ambito 3E), "Si tratta di individui gravemente emarginati e compromessi, che tendenzialmente soffrono di problematiche complesse e necessitano di un livello significativo d'aiuto per uscire da questa condizione di disagio, il quale può essere fornito tramite un accompagnamento multidimensionale, che vede come punto di partenza l'aggancio del soggetto tramite l'offerta di una nuova dimensione abitativa."

Pertanto chiediamo se la durata temporale di 24 mesi dei progetti di accoglienza Housing First (all.1 ambito 3E) è prorogabile oltre il limite stabilito in accordo con i servizi invianti e con la Cabina di Regia.

**Risposta al quesito n.16)**

La durata dei progetti di accoglienza è quella definita dai documenti della procedura di accreditamento, ai quali si rimanda.

In ogni caso, potranno essere valutate successivamente specifiche situazioni, per le quali potrebbe risultare opportuno riconsiderare i termini.

**Quesito n.17)**

Per l'ambito 3C si richiede la presenza di personale infermieristico: quali tipi di formazioni sono previsti? Solo infermeria o anche scienze educazione in ambito sanitario? e nel caso quante ore sono previste per persona accolta?

**Risposta al quesito n.17)**

La presenza di personale infermieristico deve essere calibrata in relazione ai bisogni degli ospiti accolti.

**Quesito n.18)**

Buongiorno,

1. avremmo bisogno di capire il numero di ore educative da mettere a disposizione: nella scheda descrittiva viene genericamente indicato:

"L'accompagnamento sociale sarà svolto da personale educativo in possesso di titoli di studio pertinenti e adeguata esperienza. E' richiesto il coinvolgimento di una unità di personale full time ogni 20 utenti."

Intendiamo accreditarci per l'ambito 1, nuclei monogenitoriali con figli e adulti singoli.

Per "utenti" sono da conteggiare solo gli adulti o anche i minori?

2. Per conformazione degli appartamenti noi potremmo ospitare adulti singoli solo se gli stessi possono essere messi in camera condivisa, è possibile?

A meno che non si intenda figli maggiorenni, in quel caso l'ospitalità sarebbe possibile perché inseriti nella stessa stanza della madre.

**Risposta al quesito n.18)**

1. Per utenti si intendono le persone interessate dal Progetto educativo.

2. Come previsto a pag 1 delle schede descrittive degli ambiti, le accoglienze della RST per la maggior parte sono rivolte di norma a persone disponibili a utilizzare spazi in condivisione ; l'idoneità e l'adeguatezza delle condivisioni saranno valutate di concerto dalla Cabina di regia con l'a.s. di riferimento e l'ente gestore

**Quesito n.19)**

la presente per chiedere se anche per la nuova progettualità RST1 2023-2027 sarà il Comune a produrre la modulistica del Contratto di accoglienza Temporanea e il Progetto educativo concordato (PEC) oppure è l'ente gestore che deve produrli.

**Risposta al quesito n.19)**

La modulistica verrà fornita dal Comune

**Quesito n. 20)**

come va rendicontata la quota fissa prodie-procapite per le persone accolte nelle strutture accreditate? E' sufficiente il report delle presenze?

**Risposta al quesito n. 20)**

La modalità di rendicontazione è prevista dallo schema di patto di accreditamento - art 11 – Fatturazione (allegato in visione all'avviso)